

ATTIVITA' CULTURALI

EX- L.R. 68/1981

Criteri e priorità per la ripartizione dei contributi

Ai fini dell'individuazione dei soggetti e delle iniziative da ammettere alla ripartizione dei contributi previsti dalla ex - L.R. 68/1981, la Provincia di Udine individua le seguenti priorità

Indirizzi generali

I contributi sono assegnati con priorità per le iniziative e manifestazioni intese a conseguire uno dei seguenti obiettivi:

- favorire l'autonoma capacità di produzione culturale di organismi aventi sede legale nel territorio provinciale;
- favorire la diffusione delle attività culturali più qualificate e dei normali circuiti culturali anche presso le comunità residenti in aree geografiche periferiche, sfavorite o escluse dai medesimi;
- favorire il pieno inserimento della provincia in una più vasta rete di scambi culturali e scientifici con le regioni circostanti e, in genere, con i Paesi europei;
- incoraggiare, nel settore dello spettacolo e dell' arte, le forme di sperimentazione di particolare rilievo, nonché le iniziative di ricerca, di studio e documentazione realizzate a supporto diretto delle attività di produzione e di distribuzione.

Si considera obiettivo primario la diversificazione e diffusione della offerta di servizi culturali nel territorio, da perseguire attraverso il sostegno di istituzioni e di organismi associativi che si qualificano per capacità ed esperienza tecnica nella produzione e gestione della loro attività. Sono in tale ambito valutate pertanto prioritariamente le istanze dei soggetti che realizzano iniziative rigorosamente coerenti con le proprie finalità statutarie e con il proprio curriculum di attività pregresse.

La ripartizione delle somme disponibili sarà tendenzialmente paritaria tra iniziative che presentano caratteristiche analoghe rispetto ai criteri di valutazione sopra indicati.

Saranno considerate prioritarie ai sensi della L.R. 24 del 27 novembre 2006:

- a) le istanze presentate da enti associati, con l'individuazione di un capofila referente per gli aspetti amministrativi e realizzate in collaborazione con il territorio;
- b) le istanze presentate da associazioni associate, con l'individuazione di un capofila referente per gli aspetti amministrativi e realizzate in collaborazione con il territorio;
- c) iniziative con caratteristiche progettuali e prospetti finanziari chiari e dettagliati e con caratteristiche di continuità nel tempo, inseriti in una programmazione non episodica od occasionale ;
- d) continuità e coerenza con le assegnazioni eventualmente effettuate negli anni precedenti a favore dei medesimi soggetti o a favore di iniziative analoghe e comunque assimilabili;
- e) presenza e incidenza effettiva di altre fonti di entrata per il soggetto interessato o comunque di altre eventuali fonti di finanziamento delle iniziative da sostenere prevedendo nel quadro economico almeno un terzo della spesa a proprio carico oppure una richiesta di contributo per al massimo un terzo della spesa preventivata;

Saranno considerate, di norma, NON prioritarie istanze destinate a:

- 1) Stampa di pubblicazioni periodiche di qualsiasi natura;
- 2) Mostre ornitologiche, artigianali, delle attività produttive ecc.;
- 3) Mostre di filatelia, numismatica e hobbistica;
- 4) Attività inserite nell'ambito di fiere, sagre, mostre, mercati e altre attività commerciali;
- 5) Attività didattiche, corsi di formazione, stages, ecc.;
- 6) Calendari, strenne, ecc.;
- 7) Iniziative che più propriamente possono trovare finanziamento in leggi regionali oppure proposte da associazioni o enti iscritti a tabella regionale o aventi ottenuto una contribuzione da altro Servizio della Provincia di Udine.

Sono escluse le istanze con natura di acquisto in conto capitale

Saranno, inoltre, considerate, di norma, NON prioritarie istanze provenienti dalle seguenti categorie di enti e associazioni:

- 1) associazioni e circoli che svolgono istituzionalmente un'attività diversa da quella culturale, che a tale titolo possono ricevere contributi in base ad altre leggi regionali, che svolgono un'attività culturale marginale o accessoria;
- 2) le associazioni che operano prevalentemente nell'ambito della scuola o dei rapporti tra scuola e famiglia;
- 3) le associazioni che sono espressione di definite categorie professionali;
- 4) le associazioni che assicurano la soddisfazione di interessi esclusivamente particolari;
- 5) gli enti e associazioni che non abbiano svolto in passato attività culturali nel settore oggetto della richiesta di contributo o che facciano affidamento quasi esclusivo sulla sovvenzione provinciale;
- 6) le associazioni ed enti che operano nell'ambito delle amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, o di istituti statali;
- 7) le associazioni sorte recentemente o che abbiano appena iniziato un'attività degna di riconoscimento anche sul piano finanziario;

- 8) limitatamente al Titolo II le associazioni corali, bandistiche e folkloristiche che possono beneficiare delle provvidenze di cui alla LR. 43/80;
- 9) le Società operaie di mutuo soccorso "S.O.M.S.I." e le Università della terza e libera età "U.T.E.", già beneficiari di altre contribuzioni, fatte salve le eventuali forme di collaborazione per attività da svolgere con l'Ente provinciale e non espressamente previste nei piani programmatici delle attività annuali;
- 9) fatti salvi casi eccezionali, Comuni, associazioni o enti già beneficiari di fondi per l'anno in corso a seguito di accordi di collaborazione sottoscritti con la Provincia di Udine.

Attività umanistiche, scientifiche, artistiche e delle scienze sociali:

Potranno essere ammessi a contribuzione enti pubblici locali singoli o associati nonché da enti e istituzioni privati aventi finalità prevalentemente culturali e operanti senza scopo di lucro, **non compresi tra gli organismi riconosciuti** quali centri aventi funzione di servizio culturale a livello regionale o provinciale.

Le iniziative e manifestazioni culturali sostenibili riguardano il campo della produzione, della documentazione e della diffusione delle discipline umanistiche, scientifiche, artistiche e inerenti il settore delle scienze sociali.

Attività musicali, teatrali, cinematografiche ed audiovisive:

Attività musicali:

Potranno essere ammessi a contribuzione:

- a) gli enti locali e le associazioni singoli o associati che, avvalendosi di teatri propri o di altri soggetti, realizzano iniziative di musica e di danza;
- b) gli istituti di formazione musicale, di studio, di ricerca, di sperimentazione e di documentazione nel campo della musica e della danza;
- c) le istituzioni lirico - concertistiche, gli enti, le associazioni e le cooperative non aventi fini di lucro promotori di spettacoli di musica e/o di danza, strumentali e polifonici, stagioni concertistiche, rassegne, festivals, concorsi e seminari.

Saranno considerate prioritarie iniziative intese a conseguire uno dei seguenti obiettivi:

- a) diffusione delle attività di musica e di danza nel territorio provinciale ed in particolare nei comuni che non siano abitualmente sedi di tali attività;
- b) promozione delle iniziative tese alla diffusione della cultura nel campo della musica e della danza nel mondo della scuola e del lavoro;
- c) recupero e promozione della cultura musicale regionale;
- d) valorizzazione di giovani artisti del territorio della Provincia di Udine, particolarmente segnalatisi per impegno e preparazione professionale.

Attività teatrali di prosa:

Potranno essere ammessi a contribuzione:

- a) gli enti locali e le associazioni singoli o associati che, avvalendosi di teatri propri o di altri soggetti, realizzino iniziative teatrali, anche in lingua friulana;
- b) gli enti, le associazioni, le cooperative e le compagnie private che, senza fini di lucro, promuovano attività teatrali;
- c) gli istituti di studio, ricerca, sperimentazione e documentazione teatrale.

Saranno considerate prioritarie iniziative intese a conseguire uno dei seguenti obiettivi:

- a) diffusione dell'attività teatrale nel territorio provinciale;
- b) promozione delle iniziative tese alla diffusione della cultura teatrale nel mondo della scuola e del lavoro;
- c) promozione e sviluppo del teatro per ragazzi, nonché di animazione e di figura;
- d) diffusione del teatro nei Comuni che abitualmente non siano sedi di attività teatrali;
- e) recupero e promozione della cultura teatrale provinciale, anche in lingua friulana.

Attività cinematografiche ed audiovisive:

Potranno essere ammessi a contribuzione:

- a) gli enti locali e le associazioni singoli o associati che, avvalendosi di strutture proprie o di altri soggetti, promuovano iniziative di cultura cinematografica ed audiovisiva, anche in lingua friulana;
- b) le associazioni che promuovano o diffondano iniziative nel settore cinematografico ed audiovisivo, le associazioni dei cinema d'essai e i cineclub che favoriscano la presenza del cinema come momento di promozione culturale;
- c) gli istituti di studio, di ricerca, di sperimentazione e di documentazione cinematografica ed audiovisiva di interesse regionale.

Saranno considerate prioritarie iniziative intese a conseguire uno dei seguenti obiettivi:

- a) promuovere la diffusione di produzioni cinematografiche ed audiovisive di qualità;
- b) favorire la diffusione di sussidi cinematografici ed audiovisivi diretti ad illustrare la realtà provinciale, la sua storia e le sue tradizioni, nonché la conoscenza della Regione, delle Regioni contermini italiane e straniere;
- c) attuare, in forma continuativa, una programmazione cinematografica di carattere educativo rivolta al pubblico giovanile e intesa a diffondere la cultura cinematografica nel mondo della scuola e del lavoro, anche in lingua friulana.

CULTURA DI PACE E DI COOPERAZIONE TRA I POPOLI

EX- L.R. 15/1987

Criteria e priorità per la ripartizione dei contributi

Ai fini dell'individuazione dei soggetti e delle iniziative da ammettere alla ripartizione dei contributi previsti dalla ex - L.R. 15/1987, la Provincia di Udine individua le seguenti priorità:

- a) conoscenza e studio dei temi della pace, della convivenza e della solidarietà tra i popoli;
- b) conoscenza e studio dei rapporti fra istituzioni militari e civili nel territorio nei diversi aspetti della convivenza e della salute, anche in ordine alle conseguenze sanitarie dei conflitti;
- c) conoscenza e studio dei popoli insediati nelle regioni confinanti e dei gruppi etnici conviventi nella regione, e degli strumenti di integrazione economica e culturale delle aree di confine, con particolare riguardo al ruolo delle minoranze linguistiche.

Potranno essere ammessi a contribuzione:

- a) gli enti locali, altri organismi pubblici, le università e istituzioni culturali della provincia di Udine, preferibilmente associati;
- b) associazioni operanti per la promozione della cultura della pace, che abbiano sede nella provincia;
- c) scuole di ogni ordine e grado e associazioni operanti nell'ambito della scuola con specifici accordi di collaborazione.

Per il raggiungimento delle finalità indicate potranno essere ammessi a contribuzione attività quali:

- a) l'organizzazione di convegni e incontri volti a favorire la reciproca conoscenza e collaborazione fra popoli portatori di culture diverse realizzati in collaborazione con il territorio;
- b) a pubblicazione di tesi di laurea aventi per oggetto le finalità della Legge;
- c) a raccolta e la diffusione di pubblicazioni, filmati, audiovisivi e altro materiale di valore scientifico, didattico e documentario le finalità della Legge;
- d) la realizzazione di studi, ricerche e progetti sull'integrazione economica e culturale delle aree di confine della regione, in particolare sul ruolo che in tale direzione può essere assunto dalle minoranze linguistiche locali con riguardo agli idiomi friulano, sloveno, resiano, germanofono;
- e) l'allestimento di mostre, la raccolta di filmati e la promozione di studi e ricerche storiche, con relative pubblicazioni, sulle cause economiche, politiche e sociali dei conflitti mondiali, sugli eventi bellici e sui caduti, relativamente alle vicende che hanno interessato la regione;
- f) l'attuazione di iniziative intese a promuovere la cultura della pace e della convivenza tra i popoli, nonché il diritto alla pace a fronte delle minacce e azioni eversive del terrorismo nazionale ed internazionale, mediante conferenze, tavole rotonde, pubblicazioni e programmi radio – televisivi.

NON saranno concessi contributi per iniziative promosse da organizzazioni partitiche e sindacali.

NON saranno concessi contributi a soggetti che beneficiano di altre sovvenzioni per la medesima finalità da altri Enti pubblici, se iscritti a tabella regionale, se hanno presentato domanda di contribuzione per la medesima attività anche ad altro Servizio della Provincia di Udine.

PRIORITA' sarà valutata per i progetti che presentino un quadro programmatico sintetico pluriennale e che inseriscono nel quadro economico di spesa dell'iniziativa proposta almeno un terzo della spesa a proprio carico oppure se avanzano la richiesta di contributo per solo un terzo della spesa complessiva preventivata.